



Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: **Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)**  
Tel. e fax 0432 935548 - e-mail: fcnuovo@libero.it  
Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

Responsabile regionale:	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Udine:	Raffaale Alviggi	federud@tin.it
Responsabile prov. Gorizia:	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone:	Laura Viotto	federconsumatoripn@libero.it
Responsabile prov. Trieste:	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
Resp. organizzazione ed amm.:	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatore consulta giuridica:	Marco Valent	consgiuridica@federconsumatori-fvg.it
Responsabile servizi a rete:	Rita Bertossi	federud@tin.it
Responsabile settore sanità:	Wanni Ferrari	federsalute@libero.it

**TESSERAMENTO 2008**

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.  
Rinnovo iscrizione per il 2008: € 15,00  
Rinnovo iscrizione triennale 2008-09-10: € 40,00

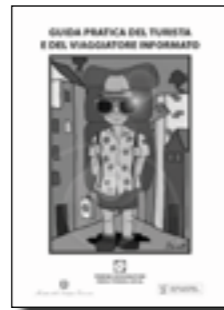
L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale a costi ridotti e convenienti
- Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli)
- Consulenza ON-LINE
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2008, non tenete conto del presente invito.

**Le nostre guide**

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



**I nostri sportelli polifunzionali**

	LUNEDÌ	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>TRIESTE</b> Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00			16.30-19.00	
<b>TRIESTE</b> Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
<b>UDINE</b> Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	16.00-17.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
<b>CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328</b>					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
<b>CODROIPO</b> c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
<b>GEMONA</b> Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
<b>PALMANOVA</b> Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	9.00-13.00	18.30-19.30	13.00-17.00	18.30-19.30		
<b>PAVIA DI UDINE</b> c/o Municipio tel. 0432.675153				16.30-18.00 (II e IV del mese)		
<b>S. DANIELE D. FR.</b> V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
<b>S. GIORGIO DI NOGARO</b> c/o Municipio tel. 0431.620101				10.00-11.30 (I e III del mese)		
<b>TARCENTO</b> Via Angeli, 2 tel 0432.783848				9.30 - 11.00 (II e IV del mese)		
<b>TOLMEZZO</b> Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-17.00				
<b>TRICESIMO</b> c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
<b>PORDENONE</b> Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-19.00	9.00-11.00	16.00-19.00		
<b>MANIAGO</b> Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
<b>SACILE</b> Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
<b>SAN VITO AL TAGL.</b> c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-12.00	
<b>GORIZIA</b> Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				9.00-11.00	
<b>MONFALCONE</b> Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-19.00		18.00-20.00	9.30-12.30		
<b>GRADISCA D'ISONZO</b> P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.30			16.00-18.30	

**I nostri sportelli specializzati**

	LUNEDÌ	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>U PALMANOVA</b> Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	9.00-13.00	18.30-19.30	13.00-17.00	18.30-19.30		
<b>T PALMANOVA</b> Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548		17.00-18.30		17.00-18.30		
<b>S UDINE</b> c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
<b>S CODROIPO</b> c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
<b>S GEMONA</b> c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
<b>E GRADISCA D'ISONZO</b> P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		15.00-18.00				
<b>E TARCENTO</b> via Angeli, 1 tel 0432.783848				11.00-12.00		
<b>E TRICESIMO</b> c/o Municipio tel. 0432.855411	9.00-10.00					
<b>E S. GIORGIO DI NOGARO</b> c/o Municipio tel. 0431.620101			16.30-17.30			
<b>E TRIESTE</b> Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	11.30-12.30				18.30-19.30	
<b>E TRIESTE</b> Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				11.00-12.00		
<b>E PORDENONE</b> Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880			15.00-18.00			
<b>L GRADISCA D'ISONZO</b> P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		9.00-10.00			18.00-19.00	
<b>L PORDENONE</b> Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880					15.00-17.00	
<b>L TRIESTE</b> Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190		17.30-19.30				
<b>L UDINE</b> Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	15.00-16.00		11.00-12.00			

LEGENDA: U = Unioncamere (sportello pilota); T = Turismo; S = Sanità; E = Energia; L = Liberalizzazioni

**Tirocini formativi per studenti universitari**

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto recentemente convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di

statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it



PRIMO PIANO

**CONSUMATTORI**

Consum-attori del sistema economico regionale, così è denominato il programma generale di intervento per il 2007 e 2008 della Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei consumatori, cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'ambito di questo programma la Federconsumatori assieme alla Lega Consumatori, partecipa a due interventi: uno sulla sensibilizzazione dei cittadini al risparmio energetico e l'altro sulle opportunità per i consumatori aperte dalle recenti leggi sulle liberalizzazioni.

**RISPARMIO ENERGETICO**

Il risparmio energetico è uno dei maggiori obiettivi che le istituzioni, a partire dall'Unione Europea, intendono realizzare nei prossimi anni. I motivi di tale scelta attengono alla necessità ormai non più rinviabile di ridurre le emissioni di gas nell'atmosfera, ma anche di ridurre la dipendenza energetica, di diminuire il ricorso a fonti non rinnovabili di energia e infine, da non trascurare, di ridurre i costi sia delle importazioni che per le famiglie. Per realizzare un concreto risparmio energetico è necessario agire su più



fronti; uno di questi è senz'altro quello dei comportamenti negli acquisti, delle caratteristiche delle abitazioni, delle condizioni dei mezzi di trasporto, dei macchinari, degli elettrodomestici, degli impianti d'illuminazione nonché dell'adozione di atteggiamenti e di scelte coerenti con il risparmio energetico. Pertanto l'iniziativa si prefigge lo scopo di informare ed educare il cittadino consumatore al risparmio energetico attraverso: la costituzione di sportelli dedicati con operatori formati per fornire una adeguata informazione ai cittadini consumatori; la divulgazione, il più capillare possibile, di materiale informativo; la realizzazione di conferenze e

incontri nelle scuole e in altri luoghi pubblici e di aggregazione sociale.

**LIBERALIZZAZIONI**

La recente normativa nazionale e regionale ha introdotto nuovi elementi di liberalizzazione del mercato di vari prodotti e servizi, prevedendo maggiori ambiti per una sana concorrenza nell'economia. Tali disposizioni necessitano di una corretta applicazione per raggiungere il risultato che il legislatore si è proposto, e cioè di meglio tutelare il cittadino consumatore e di rendere il sistema della produzione dei servizi e del commercio più efficiente, eliminando sprechi e rendite di posizione. Le tariffe e le prestazioni dei servizi pubblici liberalizzati o oggetto di riforme, i servizi bancari e assicurativi,

la qualità dei servizi offerti dai liberi professionisti in rapporto ai costi, e il grado di concorrenza nelle varie professioni, gli effetti delle liberalizzazioni sui costi della telefonia, sul prezzo dei farmaci e della benzina, sono l'oggetto di questa iniziativa, che ha l'obiettivo e la finalità di rendere le ricadute delle iniziative legislative (in primo luogo i decreti Bersani) con-

creti elementi nell'interesse del cittadino consumatore attraverso: una corretta informazione sulle nuove opportunità e sui nuovi diritti; una adeguata assistenza e tutela; un controllo dell'efficacia attraverso il monitoraggio dei reali benefici per i consumatori della nostra regione. Già con questo numero del Cittadino Consumatore troverete in allegato il libretto informativo sulle liberalizzazioni, prossimamente sarà disponibile anche il manuale sul risparmio energetico, inoltre sono già attivi otto sportelli di informazione in tutte le province della regione, vedi riquadro sportelli specializzati.

Edo Billa



## Costi dei mutui: per le famiglie rischio sovraindebitamento



I mutui a tasso variabile, un tempo ritenuti vantaggiosi, si sono dimostrati un boomerang per molte famiglie. Nell'ultimo anno e mezzo il costo degli interessi è aumentato di un terzo, passando mediamente da un 4% a quasi il 6% di oggi. Per molte famiglie si fa infatti sempre più prossimo un serio rischio: il sovraindebitamento.

Le conseguenze sul bilancio familiare di questi aumenti sono pesanti: in alcuni casi un'intera mensilità di retribuzione deve essere spesa in più per pagare gli interessi aggiuntivi. Un impegno finanziario che molte famiglie a reddito fisso, e giovani coppie, spesso con lavori precari, non riescono più ad onorare. In più la necessità di trovare fondi può portare a scelte che rischiano di compromettere ulteriormente la situazione. Molti, infatti, stanno ricorrendo a ulteriori prestiti o al credito al consumo per reperire le risorse che permettano il pagamento del mutuo. Un circolo vizioso che sta indebi-

tando sempre più le famiglie, con il conseguente rischio di incorrere nel credito non legalizzato. La Federconsumatori, assieme ad altre associazioni di consumatori, sta cercando da un lato di convincere le banche ad accettare la rinegoziazione dei mutui per favorire le famiglie e dall'altro chiede che si dia completa attuazione ai decreti "Bersani" che prevedono tra l'altro la "portabilità" del mutuo, e cioè la possibilità di trasferire il proprio mutuo da una banca a un'altra più conveniente. Le banche di fatto stanno ostacolando in diversi modi questa opportunità e vorrebbero far pagare le spese ai cittadini. Recentemente l'ABI (Associazione Banche Italiane) ha invitato le banche a sobbarcarsi le spese della "portabilità" del mutuo, tuttavia questo al momento rimane inapplicato. Per risolvere tale situazione la Federconsumatori ha chiesto l'intervento del Ministro Bersani e del Governatore della Banca d'Italia Draghi.

## Sanità e tempi di attesa, qualcosa inizia a muoversi



La nostra esperienza di utenti di servizi sanitari ci rivela che un aspetto critico del loro funzionamento è costituito dai tempi di attesa per gli esami clinici e le prestazioni specialistiche. Questo tema è stato al centro di un incontro tenutosi tra l'Agenzia regionale della Sanità e le Associazioni, tra cui la Federconsumatori FVG, che fanno parte della Consulta regionale dei Consumatori. Nell'incontro è stato illustrato il progetto elaborato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, attuativo di analogo progetto nazionale; tale progetto affronta la criticità della lunghezza delle liste di attesa nella prospettiva del governo del rischio clinico. Accolta la premessa dell'impossibilità, per vincoli di spesa, di espandere indefinitamente il numero di esami e prestazioni specialistiche, occorre in primo luogo verificare l'appropriatezza delle prestazioni richieste; risulta infatti che una parte non marginale di esami e prestazioni specialistiche erogate è scarsamente utile e appesantisce inutilmente la struttura sanitaria, rendendola meno rapida ed efficace nel rispondere adeguatamente a richieste più urgenti e necessarie. In secondo luogo occorre concentrare gli sforzi

nel limitare al massimo i tempi di attesa nei casi più gravi accettando invece tempi di attesa diversificati in ragione di differenti categorie di gravità e urgenza delle patologie di cui verificare la sussistenza.

Vengono in tal modo distinti tre codici di priorità clinica negli accertamenti:

1. breve: sospetti di patologie "severe" per le quali la prima verifica deve avvenire entro 10 giorni dalla richiesta;
  2. differita: sospetti di patologie per cui si presume che la prima verifica possa avvenire tra i 30 ed i 60 giorni successivi senza comportare pregiudizi per la diagnosi e la cura;
  3. programmata: sospetti di patologie per cui si presume che la prima verifica possa avvenire tra i 61 ed i 180 giorni senza comportare pregiudizi per la diagnosi e la cura.
- Valutiamo in termini positivi l'approccio prospettato dall'Agenzia regionale della Sanità riservandoci, ovviamente, una valutazione nel concreto della coerenza tra tale impostazione e le azioni concrete da intraprendere nel funzionamento della struttura sanitaria regionale.

Wanni Ferrari

## • Barriere architettoniche: servizio di consulenza on line

Gradini, porte troppo strette, bagni dove è impossibile entrare con una sedia a rotelle: non è facile abatterli. Se si tratta di un condominio, chi paga? In ufficio o in fabbrica, un dipendente disabile può costringere il datore di lavoro ad allargare tutte le porte? Esistono finanziamenti da parte di regione e comuni per fare scivoli o allargare bagni?

A queste domande da oggi risponde il servizio di consulenza tecnica on line della Lega per i diritti delle persone con disabilità (Ledha), organizzazione alla quale aderiscono 33 associazioni della Lombardia che si occupano di persone disabili. Sul sito [www.informahandicap.it](http://www.informahandicap.it) è attiva una sezione con un modulo nel quale è possibile scrivere le domande e ricevere in breve tempo le risposte. Gli esperti della Ledha daranno consigli non solo su leggi e opportunità di contributi, ma anche indicazioni tecniche su come realizzare al meglio i lavori.



IL CASO

## Bond argentini: vittoria Federconsumatori al tribunale di Udine



La Federconsumatori della Provincia di Gorizia ha ottenuto, con la collaborazione dei legali, avvocato Michele Tuni e dottor Marco Valent, una nuova importante vittoria nell'ambito della vicenda dei bond emessi dalla Repubblica d'Argentina. Difatti, nell'anno 2006 alcuni associati della Federconsumatori di Monfalcone, stante il rifiuto della banca a trovare una soluzione bonaria, decidevano di agire in tribunale per ottenere il risarcimento del danno dovuto alla perdita dell'investimento di 36.000 euro, effettuato su titoli dello stato sudamericano.

In particolare, gli attori lamentavano la mancanza di informativa, all'atto dell'acquisto, da parte della banca, sia in relazione alla pericolosità dei titoli sia alla loro inadeguatezza rispetto alla bassa propensione al rischio dagli stessi sempre denotata, di cui l'Istituto di credito era a conoscenza.

Dopo circa un anno e mezzo, quindi

con tempi molto brevi per il sistema giuridico italiano, il tribunale di Udine ha emesso una sentenza di condanna nei confronti della banca che ora dovrà risarcire il danno dovuto all'infelice investimento, e pagare tutte le spese, sia processuali che legali, sostenute dagli attori.

Tale sentenza, si aggiunge alla ormai alluvionale giurisprudenza favorevole ai risparmiatori (sia che si tratti di obbligazioni Argentina, Parmalat, Cirio, Finmek, La Veggia, ecc.), e costituisce un precedente molto importante per la nostra regione, ma soprattutto un messaggio per gli Istituti di credito che, si spera sempre più numerosi, forse ora cercheranno una soluzione bonaria con i nostri associati onde evitare il giudizio. Si invitano tutti coloro che hanno posseduto o posseggono obbligazioni andate in default a non rinunciare al recupero del loro investimento, ma a rivolgersi alla nostra associazione per la valutazione del caso.

## • Vaglia postali: bloccata la richiesta di € 2,50

Nel precedente numero di Cittadino Consumatore ci eravamo occupati della richiesta di € 2,50 praticata da Poste Italiane nei confronti dei beneficiari di vaglia postali, a partire dal 1 luglio 2007. Federconsumatori, ritenendola ingiustificata, aveva immediatamente diffidato Poste Italiane dal procedere in questo comportamento, iniquo perché colpiva la clientela più debole, e illegittimo poiché si traduceva in un palese abuso di posizione dominante. Grazie al nostro intervento, a partire dall'11 ottobre 2007 Poste Italiane ha cessato di richiedere il pagamento di tale balzello. Naturalmente abbiamo apprezzato questa scelta, e abbiamo bloccato le nostre iniziative legali.

## • Sgravi Irpef: nuovo scontrino di acquisto per farmaci

Con la prossima dichiarazione dei redditi per poter detrarre le spese farmaceutiche non sarà sufficiente allegare gli scontrini di acquisto dei farmaci che riportano solo il semplice conteggio di quanto acquistato, ma si dovrà (almeno per gli acquisti effettuati dopo il primo luglio 2007) avere lo scontrino rilasciato dal farmacista che riporta nel dettaglio il farmaco acquistato. Quindi raccomandiamo tutti i consumatori di richiedere al momento dell'acquisto dei farmaci, anche se acquistato presso le parafarmacie, lo scontrino "parlante", altrimenti non si avrà più diritto ad avere gli sgravi IRPEF in sede di dichiarazione dei redditi. Se la farmacia non è munita di questo tipo di scontrino, deve rilasciarci contestualmente all'acquisto, un'attestazione contenente il dettaglio dei farmaci.

## • Danni da fumo, la Cassazione conferma il risarcimento

Nella Giornata dei diritti dei non fumatori, giunge la buona notizia che la Corte di Cassazione ha confermato il primo risarcimento per danni da fumo. La sentenza della Suprema Corte crea un precedente importante, e ribadisce principi che potranno essere fatti valere anche negli altri procedimenti contro i produttori di tabacco. Adesso centinaia di cause simili pendenti dinanzi ai Tribunali di tutta Italia potranno avere un percorso con possibile esito positivo. Alla luce di questa decisione invitiamo chi ha subito danni dal fumo da sigaretta, e i parenti di quei fumatori deceduti o ammalatisi a causa del tabacco, a rivolgersi presso i nostri sportelli per valutare la possibilità di avviare un'azione legale per ottenere il risarcimento.

## • Finalmente sconti fiscali per i pendolari

Anche a seguito di numerose iniziative della Federconsumatori, insieme ai Comitati dei pendolari, finalmente torna ora all'attenzione del Governo il problema della mobilità dei cittadini pendolari che utilizzano treni regionali e bus. Infatti, nella Finanziaria 2008 sono previste risorse per il trasporto pubblico, pari a 640 milioni di Euro, per la prima volta 100 milioni di Euro vanno a sgravi fiscali su qualunque tipo di abbonamento bus e treni regionali e interregionali. Si potrà quindi usufruire di una detrazione del 19% fino a 250 Euro a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi. Oltre alla doverosa informazione, si rende necessario richiamare l'attenzione dei Comitati dei pendolari sul fatto che la proposta del Governo venga adeguatamente sostenuta e portata a termine, affinché i benefici previsti siano fruibili dal prossimo mese di gennaio.

## Le Ferrovie annunciano tagli di treni e aumenti di tariffe



Invece di tagliare gli sprechi e rendere più efficiente l'organizzazione, si tagliano i servizi e si aumentano i prezzi. Questa in sintesi la ricetta messa a punto dalle Ferrovie Italiane, che, giudicando insufficienti le risorse della Finanziaria, minaccia misure a dir poco draconiane nei confronti però dei soliti pendolari, che si ritroveranno a dover pagare servizi ancora più salati e sempre più scarsi. Rispetto infatti a quanto richiesto dall'ambizioso piano industriale presentato al Governo, piano che comprendeva l'acquisto di 1000 nuovi treni per i pendolari, la Finanziaria in via di approvazione taglia ben 924 milioni di euro. Quindi, secondo le Ferrovie dello Stato, non solo i treni nuovi non ci saranno, ma ne verranno soppressi di quelli esistenti e non è tutto: sono annunciate ulteriori biglietterie chiuse, dismissioni di aree a servizio della ferrovie, ecc. Tutto questo avviene quando l'aumento dei prezzi

dei carburanti per auto spinge verso l'alto la domanda di trasporto pubblico ferroviario, confermando peraltro una tendenza consolidata nel corso di questi ultimi 5 anni. Ma è ora che si smetta di chiedere di saldare il conto sempre ai più deboli. E' importante che nella Finanziaria rientrino le somme previste da piano di risanamento, ma troviamo anche inaccettabile il tono minaccioso delle Ferrovie dello stato che prende in ostaggio milioni di pendolari. Federconsumatori ritiene si debba aprire urgentemente un tavolo con Governo, azienda e associazioni di utenti e pendolari, per pianificare la distribuzione delle risorse e dare inizio così ad un effettivo risanamento del servizio. Nel frattempo, siano congelati tutti gli aumenti ed i tagli previsti, poiché non siano i pendolari a pagare il prezzo delle inefficienze altrui, come sempre è successo purtroppo da decenni a questa parte.

Rinnova l'adesione alla Federconsumatori per il 2008!

## Viacard senza più data di scadenza



Autostrade per l'Italia eliminerà completamente la data di scadenza delle tessere Viacard già emesse o di prossima emissione. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti chiuso il procedimento per abuso di posizione dominante avviato nei confronti di Autostrade Spa (oggi Atlantia) accettando gli impegni proposti della società stessa.

L'istruttoria era stata aperta lo scorso maggio a seguito di alcune segnalazioni di consumatori che lamentavano il mancato rimborso da parte di Autostrade del credito residuo delle tessere Viacard. Questo comportamento provocava "un aggravio economico ingiustificato ed arbitrario per gli utenti finali" e si configurava come "un abuso di posizione dominante". Successivamente al-

l'apertura dell'istruttoria, Autostrade per l'Italia interamente controllata da Atlantia e titolare della concessione Anas, ha presentato alcuni impegni che sono stati accettati dall'Autorità. Tali impegni consistono appunto nella completa eliminazione della scadenza delle tessere Viacard, sia con riferimento alle tessere di prossima emissione che a quelle già distribuite presso l'utenza. Per tali ultime tessere, la scadenza verrà eliminata mediante modifica del sistema informatico di gestione delle tessere. Al fine di fornire adeguata comunicazione all'utenza delle suddette iniziative, Aspi si impegna a realizzare una specifica campagna di comunicazione, sia a mezzo stampa che via internet, nonché presso le aree di servizio autostradali, le stazioni di pedaggio e i "Punti Blu".

## Incentivi per l'acquisto di motorini e biciclette



Per svecchiare il parco veicoli dei ciclomotori euro zero, il ministero dell'Ambiente ha stanziato 15 milioni di Euro. Sono previsti sconti per chi rottama un ciclomotore euro zero o comunque costruito fino a tutto il 2001 che variano dall'8 al 30%. Nel dettaglio, a fronte della demolizione di un ciclomotore euro zero o comunque costruito fino a tutto il 2001, si otterranno i seguenti incentivi: per l'acquisto di una bicicletta è previsto lo sconto del 30% sul prezzo di listino fino a un massimo di 250

Euro; per un motociclo o quadriciclo a trazione elettrica lo sconto è pari al 30% sul prezzo fino a un massimo di 1000 euro; anche per un ciclomotore elettrico o una bicicletta a pedalata assistita lo sconto è del 30% sul prezzo, ma fino a un massimo di 700 euro; per un ciclomotore euro 2 a 4 tempi o comunque a basso consumo (2,3 litri per 100 km) il 15% del prezzo fino a un massimo di 300 euro; per un ciclomotore euro 2 a 2 tempi l'8% del prezzo fino a un massimo di 150 Euro.